

LA TENDENZA

Cucinotta, Giorgi, Neri: alle attrici piace lanciare registi

Finanziano film e fanno debuttare nuovi attori. Anna Falchi ha appena finito le riprese a Roma di «Aspettando Godard»

Pedro Armocida

Roma Ex attrici ora produttrici. Sono diventate un vero e proprio plotone, peraltro molto agguerrito e già avviato verso nuovi successi. È il caso di Maria Grazia Cucinotta che con la sua Italian Dream Factory sta lavorando a un film tutto al femminile, *Viola di mare*. La regista Donatella Maiorca lo sta girando in questi giorni a Favignana. Valeria Solarino è la protagonista insieme a Isabella Aragonese (la scoperta di Paolo Virzì in *Tutta la vita davanti*) e alla stessa Cucinotta che produce con Medusa.

Il film è tratto dal romanzo *Minchia di Re* (Mursia) ambientato nella Sicilia di fine Ottocento, scritto dal trapanese Giacomo Pilati, che racconta le vicende di Pina, una giovane donna omosessuale, costretta a travestirsi da uomo per nascondere la sua condizione e giustificare il suo amore verso una ragazza.

Sempre in Sicilia, e precisamente a Lampedusa, Eleonora Giorgi ha girato il suo secondo film da regista, *L'ultima estate* con Daniela Poggi, prodotto insieme al socio ed ex marito Massimo Ciavarro. L'attrice, regista e sceneggiatrice ha così spiegato: «È una ballata sull'amore e sull'amicizia a diciotto anni. La storia d'amore tra Paolo e Ilaria, nata e vissuta nel momento in cui i sentimenti sono più intensi. È un'età che ci segna e non si dimentica più. Ho messo molto di me anche nel ruolo di Ornella, la madre di Ilaria, perché il rapporto madre-figlia è una delle costanti del mio lavoro».

Si lancia nel filone giovanilistico anche Anna Falchi, alla sua seconda esperienza come produttrice insieme al fratello Sauro con la AMovie. Si sono appena concluse a Roma le riprese di *Aspettando Godard*, opera prima di Alessandro Aronadio. «È un film - spiega il regista - sulle scelte e sul libero arbitrio di un ragazzo di 23 anni e sulle sue due vite possibili una volta messo di fronte a un bivio». Nella parte del protagonista troviamo Lorenzo Balducci (che vedremo sugli schermi anche con *Io, don Giovanni* di Carlos Saura) accompagnato da Isabella Aragonese, Sarah Felberbaum, Rocco

Papaleo e Diane Fleri.

E se Francesca Neri con la sua casa di produzione Bess, dopo il successo di *Riprendimi* di Anna Negri, sta lavorando ancora alle sceneggiature con due registi esordienti, tra cui Tommaso Avati figlio di Pupi, un'altra signora del grande schermo ora prestata al piccolo, Edwige Fenech, ha prodotto quest'estate per Mediaset il tv movie *Un amore di strega* (remake del film *Mia moglie è una strega*) interpretato dalla (forse) nuova coppia Alessia Marcuzzi e Pietro Sermonti. Almeno stando a quanto scrive *Chi* che parla di set galeotto e insinua la fine dei quattro anni di fidanzamento della Marcuzzi col portiere del Chelsea Carlo Cudicini.



FILM ROSA
Maria Grazia Cucinotta produce il film «Viola di mare»



CON CIAVARRO
Eleonora Giorgi ha fondato una società con l'ex marito Massimo



DUE COPIONI
Francesca Neri è al lavoro su due nuovi film di esordienti



L'INTERVISTA / **ELEONORA GIORGI**

«Ero la Lolita d'Italia, da regista sono pudica»

La cineasta presenta a Giffoni «L'ultima estate», il suo nuovo film: «Niente nudi, non ho voluto ferire un'attrice esordiente»

Maurizio Cabona

Giffoni Eleonora Giorgi ha presentato ieri al Festival di Giffoni il suo nuovo film da regista, *L'ultima estate*, storia interclassista di giovani romani, che uscirà in ottobre. È reduce da un altro Festival, quello del Nuovo cinema di Pesaro: qui presentava *Cuore di cane*, dove lei recitava per Alberto Lattuada. Sotto Lenin, uno scienziato borghese salva un cane randagio e lo rende uomo in un corrosivo sprezzante quadro dell'egualitarismo ispirato dal racconto di Mikhail Bulgakov. La Giorgi ricorda così questo film sottovalutato dalla critica e dal pubblico: «Allora, col Pci vicino alla maggioranza, Lattuada era politicamente controcorrente».

Signora Giorgi, con Lattuada lei cominciò anche un altro film...

«... *Nudo di donna*. Ma subito si manifestò l'attrito con Nino Manfredi, produttore e protagonista del film. E fu poi Manfredi a firmare il film come regista».

Qui era stata promossa moglie.

«Già, dopo tanti film che mi avevano reso la Lolita d'Italia!».

Lattuada adorava le ninfette.

«Con me non ha allungato le mani».

Lei esordì nel 1973 con *Storia di una monaca di clausura* di Domenico Paoletta.

«Film di serie B, ma di un cinema ancora di serie A: i tecnici erano reduci da *Ludwig* di Luchino Visconti».

Da studentessa di restauro come divenne attrice?

«Grazie alle mie foto che aveva un'agenzia pubblicitaria. Non c'era una mia determinazione di recitare. In quel periodo facevo perfino la dogsitter, pur di guadagnare. Ero già fuori di casa».

Altri tempi...

«Era in voga Twiggy: non proprio del mio tipo fisico».

Eppure lei fu molto fotografata.

«Sì, ma dopo. Pensi che, al provino del

film di Paoletta, mi diedero l'abito che la Rampling portava in *Addio fratello crudele*. E non lo chiudevo!».

Un caso?

«Che non lo fosse me lo fa pensare lei ora».

Era imbarazzata?

«Sì. All'inizio ero la ragazza meno maliziosa del mondo».

Anche la meno vestita. Angelo Frontoni la immortalò in piscina in tutto il suo splendore.

«Alcune di quelle foto sono ancora su Internet, tuttora molto visitate! Le ho fatte con naturalezza...».

Quando una donna nuda incontra un uomo vestito, è l'uomo che è in imbarazzo.

«Oggi lo so, allora, sul set, con la troupe che mi circondava, capivo solo che suscitavo qualcosa...».

... Prurito? Ma neanche il pubblico restò indifferente.

«Ma la mia famiglia la prese male. Militare, mio nonno fu imbarazzato. E i miei genitori si stavano separando».

Il suo fidanzato allora era...

«... Gabriele Pogany, figlio di Gabor, grande direttore della fotografia. Stavo con lui da quando avevo tredici anni».

Vede che il cinema incombeva? Il vostro amore soffrì della sua carriera?

«Non ero ciò che sembravo... Ricordo che nell'estate 1974 tornavamo da una vacanza in Spagna e a Ventimiglia mi vidi su un manifesto».

Nuda?

«Con un ukulele, un grembiolino di scuola, e il fiocco. Era una forma di candore: il sesso è un gioco buono».

Guadagno molto a inizio carriera?

«Per *Appassionata* presi un milione e 700mila lire. Due mesi di lavoro».

Oggi in due ore una cubista guadagna di più, in proporzione. Ma torniamo a lei. Quando la sua immagine cambiò?

«Con *Dimenticare Venezia*. In quell'occa-

sione mi intervistò in tv Enzo Biagi, mentre accanto a me, con un pelouche, Ilona Staller si carezzava i capezzoli».

E lei?

«Per spostare l'attenzione, dissi d'aver già guadagnato trecento milioni e d'averli spesi tutti. Non era vero, ma ebbe molta attenzione malevola. Anche del fisco».

Era ancora fidanzata?

«Una storia cominciata da ragazzini non poteva continuare. Soprattutto lui aveva altre curiosità».

Epoca di fermenti...

«La mia generazione è passata attraverso una rivoluzione. Le donne uscivano dal gineceo, compiendo anche errori».

Come il femminismo.

«Origine delle veline e sdoganatore dell'immaginario erotico maschile represso».

Precisi.

«Ormai c'è solo il sesso in senso maschile. Il resto è accoglienza».

Donne accoglienti, dunque. Nello spettacolo ciò nuoce alla professionalità, favorendo i reality.

«Amaro frutto della democrazia. Ma siamo tutti diversi, non tutti uguali».

Nel suo primo film da regista, «Uomini & donne, amore & bugie», perché proprio Ornella Muti è sua madre?

«Con Ornella fin da *Appassionata* s'era costruita la leggenda di una rivalità. Mentre eravamo amiche...».

... Amiche in privato, rivali professionalmente.

«La fisicità più popolare favoriva Ornella. Io avevo le parti di bionda, borghese, ma nelle coproduzioni toccavano alle francesi, come Dominique Sanda».

Chi è la sua erede?

«Cecilia Gattamelati».



«Carolina Crescentini». **Lei è l'icona del Circolo degli Inquieti, fa teatro...**

«Inquieti sono sempre stata. Il teatro, con *Fiore di cactus*, mi diverte più del cinema, ma reciterò presto nel nuovo film di Marinelli».

Da attrice mostrava tutto; da regista non mostra nulla.

«Non volevo ferire la mia attrice esordiente. Niente è vulnerabile come l'amore a quell'età».

È così sensibile anche coi ragazzi?

«Tra fratelli, fidanzati, mariti e figli ho capito quanto loro soffrono per le donne».



Al naturale
Certe mie foto sono on line e tuttora molto visitate



Femminismo
Siamo uscite dal gineceo ma abbiamo fatto anche errori



Evoluzione
I reality show sono un amaro frutto della democrazia



Nuove leve
La mia erede? Sicuramente Carolina Crescentini



BRILLANTE

Romana, 55 anni, Eleonora Giorgi ha esordito da attrice nel 1973 e si è specializzata nei ruoli brillanti. La sua prima regia è del 2003. Nella foto in basso a sinistra una scena di «L'ultima estate»

DI CULTO



Appassionata - 1974

Di Gianluigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Ornella Muti, e Valentina Cortesei. È l'elegante opera prima di un regista che si specializzerà in porno-soft



Nudo di donna - 1981

Di e con Nino Manfredi. È la storia di un marito in crisi esistenziale e di coppia ossessionato da una foto di nudo che forse è della moglie



Compagni di scuola - 1988

Di e con Carlo Verdone. Un grande cast (Ghini, De Sica, Musy, Benvenuti, Cenci, Brilli...) per la risposta italiana, riuscitissima, a «Il grande freddo»

— I FESTIVAL "VENTO DEL NORD" I —
**E Lampedusa ritrova
 il suo cinema Paradiso**

dal nostro inviato
GLORIA SATTA

LAMPEDUSA - Quando sullo schermo appaiono le rocce bianche di Cala Tabaccara e risplendono le acque turchesi dell'Isola dei Conigli, dalla platea parte l'ovazione. Il popolo di Lampedusa riconosce i suoi tesori e si entusiasma: magia del cinema, magia di questo breve "promo" del film *L'ultima estate*, storia di diciottenni ma non solo, sapore di mare e anche d'altro. Eleonora Giorgi regista lo ha girato qui, nel lembo estremo d'Europa. Ora ne offre il primo "assaggio" ai padroni di casa, agli abitanti di questo paradiso naturale a sud del sud. «Grazie, siete state stupendi, la vostra collaborazione è stata fondamentale», dice l'attrice mentre il pubblico, che tra interpreti e comparse riconosce parenti e amici, punteggia la proiezione di sonori «guarda Turi!», «ma quella è Concetta!»...

Nuovo Cinema Paradiso in salsa lampedusana: l'Arena Splendor, che la Giorgi e Massimo Ciavarro hanno restaurato per il festival "Vento del Nord", in sette serate ha registrato il tutto esaurito. Diretta da Steve Della Casa, la rassegna ha portato nel cuore del Mediterraneo film scandinavi, titoli italiani recenti e una retrospettiva dedicata a Fassbinder. Un bel regalo, per l'isola che da anni è priva di una sala cinematografica. Ora l'arena, sobriamente riadattata nei toni del bianco e del blu dall'architetto-scenografo Massimo Galluzzi, rimarrà in dote ai lampedusani in attesa della seconda edizione di "Vento del Nord". Con la benedizione dell'amministrazione locale, felice che per una volta non siano gli sbarchi dei clandestini a portare l'isola sui giornali e in tv. «Il festival», dice il sindaco Dino De Rubeis, «è stato un successo e contiamo di replicarlo. La cultura da noi è benvenuta». Ed ecco pronta la cittadinanza onoraria per Eleonora e per Ciavarro, che in queste ore si trova su un'altra isola, quella dei "Famosi" in Honduras, a tu per tu con un altro genere di sfida. Ma è presente, come si dice, in spirito. E con la videocamera che ha messo in palio al concorso per il miglior cortometraggio d'ispirazione locale.

JRE E ARENA

ccanto, Eleonora Giorgi, Lampedusa ha girato il nuovo film, "L'ultima estate", in compagnia dell'attrice Donatella. chiaro ospite a "Vento del Nord" serate strapiene all'Arena Splendor



Elconora, più bella che mai, pensa in grande: nel 2009 vorrebbe affiancare ai film eventi letterari, magari letture di scrittori davanti agli spettacolari tramonti di Capo Ponente. «Il bilancio di questa prima edizione di "Vento del Nord" è decisamente positivo, soprattutto perché a rispondere sono stati i lampedusani», spiega l'attrice. Hanno aperto e chiuso il festival due commedie siciliane, *Agente matrimoniale* e *Il 7 e l'8*, in mezzo successi italiani

come *Grande grosso e Verdone*, *La ragazza del lago*, *Non pensarci*, l'omaggio a Giuliano Montaldo che ha presentato *I demoni di San Pietroburgo* e proprio qui ha brindato alla nascita della prima bisnipotina, ospiti come Carolina Crescentini e Donatella Finocchiaro. Ma il pubblico ha affollato anche le proiezioni di film meno facili come *Nirvana* di Voloshin, *Nòì Albinò* di Kari, *Offscreen* di Boe, *Farval Falkenberg* di Ganslandt. E ha applaudito gli attori "fassbinderiani" presenti in carne e ossa Peter Berling, Ulli Lommel e Michael Fengler: «Fassbinder», hanno rivelato, «è molto più amato e ricordato all'estero che in Germania».

Il danese Christoffer Boe, regista di storie estreme come *Offscreen*, ha detto: «Ho girato i festival di tutto il mondo. In alcuni il pubblico voleva picchiarmi, in altri baciarmi». Il pubblico di Lampedusa ha scelto la seconda opzione e gli applausi sono grandinati anche per il protagonista del film: un uomo che, sconvolto dall'abbandono della moglie, comincia a filmare se stesso senza più distinguere la realtà dalla finzione. Un altro miracolo del cinema ritrovato.





di Gloria Satta

Eleonora l'inarrestabile

ELEONORA Giorgi una ne pensa e cento ne fa. Il 12 maggio comincerà, tra Roma e Lampedusa, le riprese del nuovo film da regista (e produttrice, con Ciavarro): *L'ultima estate*, storia di amore e di amicizia tra diciottenni. Nella stessa isola, tra il 7 e il 13 settembre varerà il festival "Vento del Nord", sette film provenienti dal settentrione del mondo. E si parla di un debutto al Sistina nella versione teatrale di *Fiori di cactus*. Inarrestabile, no?.

● **Torna Pierino.** Chi si rivede, il mitico Pierino. A 58 anni, Alvaro Vitali torna nei panni del personaggio "cult" dei b-movie anni 70: il film sarà diretto da Claudio Fragasso e sarà in parte ambientato negli Usa, dove Pierino scommette con gli amici che riuscirà a toccare il "lato B" della signora Bush. Ma niente parolacce né volgarità, giurano gli sceneggiatori. Staremo a vedere.

● **Controtendenza Spielberg.** In controtendenza, Steven Spielberg rifiuta la proiezione digitale del suo *Indiana Jones 4*. Esercenti americani nel panico, migliaia di sale dovranno non sono attrezzate.



Antonio Cupo

● **Controtendenza Roseo.** In controtendenza, uscirà prima in America poi in Italia *Oliviero Rising*, il film scritto, prodotto e diretto da Riki Roseo. Interpretato da Vincent Gallo, Ernest Borgnine, Burt Young, Amanda Lear, Greta Cavazzoni, è centrato sulla tragicommedia di un uomo che, schiacciato da una moglie aggressiva, perde la virilità. Cercherà di ritrovarla durante un viaggio in Italia dal Canada. Con un "aiutino" insospettato.

● **Si può fare.** Claudio Bisio è un sindacalista che diventa imprenditore accanto a collaboratori diversamente abili, liberati dalla legge 180, nella Milano anni Ottanta. E il film, che segna il ritorno al cinema del produttore Angelo Rizzoli, s'intitola *Si può fare*. Ma lo slogan obama-veltroniano non c'entra niente, giura il regista Giulio Manfredonia.

● **Richard prende il volo.** Mira Nair ha trovato il marito dell'aviatrice Amelia Earhart, che animò le cronache degli anni Trenta: Richard Gere, accanto alla protagonista Hilary Swank nel nuovo film della regista indiana.

● **Virginie resiste.** La sofisticata Virginie Ledoyen affianca l'imbronciatissimo Louis Garrel nel nuovo film di Robert Guédiguian: *L'armée du crime*, sulla resistenza francese contro i nazisti.

● **Penelope ha un futuro Cupo.** Penelope Cruz ha fatto fuoco e fiamme per avere Antonio Cupo come partner nel film *Elegy* e girare con lui una scena di sesso incandescente. Intanto l'attore mette ko Carnera nel film che Renzo Martinelli ha dedicato al leggendario pugile.

PREZIOSI

Uno sguardo sul PONTE

QUI È GIÀ DOMANI

DUSS

— | "VENTO DEL NORD" | —

La Giorgi porta il cinema a Lampedusa

di MARIA GRAZIA FILIPPI

ROMA - Il cinema torna a Lampedusa e lo fa grazie ad Eleonora Giorgi e alla sua Dharma3, a metà con l'ex compagno Massimo Ciavarro, che dal 7 al 13 settembre terrà a battesimo "Vento del nord" rassegna cinematografica nata proprio con l'idea di mescolare nord e sud portando una selezione di sette film provenienti dal settentrione nell'isola cuore del Mediterraneo. Lampedusa, che da anni non ha più un cinema e che per l'occasione riaprirà l'Arena del mare abbandonata da decenni, accoglierà anche la sezione "Italia di notte", selezione di sette film italiani della stagione passata, fra cui *La ragazza del lago*, *Non*

pensarci, e *Grande, grosso e Verdone*, e una retrospettiva dedicata a Rainer Fassbinder del quale verrà proiettato, giorno per giorno, *Berlin Alexanderplatz*, suo unico prodotto televisivo. Direttore artistico della manifestazione sarà Steve Della Casa, sostenuto dalle proposte di critici come Laura Delli Colli, Fabio Ferzetti e Giovanni Spagnoletti. Lampedusa è stato anche il set dell'ultima fatica dell'attrice nelle vesti di regista. Le riprese appena terminate del suo *L'ultima estate*, prodotto sempre da Dharma3, mescolano infatti le vie di Roma agli scorci dell'isola siciliana.



Lavori in corso

I ragazzi di Giorgi & Ciavarro sfidano i cinepanettoni

di Gloria Satta

UN piccolo film contro i cinepanettoni. Giovannissimi attori sconosciuti in gara con i giganti di Natale. La natura mozzafiato di Lampedusa a confronto con Beverly Hills, effetti speciali, cartoni in 3d. E un produttore indipendente che osa l'inosabile, sfidando la concorrenza armato di entusiasmo, fede nel proprio lavoro e voglia di andarlo a promuovere piazza per piazza, dalle Alpi alle isole. Arriverà nelle sale l'11 dicembre L'ultima estate, terzo film diretto da Eleonora Giorgi e prodotto da "Dharma 3" di Massimo Ciavarro. Costato soltanto un milione e centomila euro, il film è ambientato a Lampedusa dove sbarca un gruppo di diciottenni all'indomani della maturità. Già applaudito al Festival di Giffoni, racconta una storia semplice e fresca d'amore e amicizia tra ragazzi. I protagonisti, scovati dopo una lunga ricerca nei licei romani, si chiamano Francesca Terrazza, Gabriele Penteriani, Michelle Carpena, Simone Ascani. Facce pulite, recitazione "naturale": a qualcuno di loro il cinema ha già riservato una seconda occasione, mentre completano il cast i professionisti Daniela Poggi, Roberto Farnesi, Daniele Formica.

E come si sfidano i giganti? Convinto che, per i film d'autore, le piccole distribuzioni indipendenti siano più efficaci dei colossi, Ciavarro ha deciso di lavorare «in sinergia molto produttiva»

con la "Stella" di Fabrizio Conti (all'attivo l'opera prima Polvere). La strategia di lancio prevede una serie di uscite "mirate": L'ultima estate prima sbarcherà in venti copie al Nord, successivamente conquisterà il resto d'Italia fino ad arrivare a cinquanta sale. Su ogni piazza, il produttore e i suoi attori saranno presenti in carne e ossa, pronti a spiegare il film, a incontrare il pubblico, ad animare dibattiti. Vuoi vedere che funziona?

C'è da dire che a Ciavarro il coraggio non manca. L'alt'anno, all'Isola dei famosi, operato d'urgenza per un'ulcera perforante rischiò la pelle. Ha benedetto tutte le regie dell'ex moglie Eleonora Giorgi (anche Uomini e donne amori e bugie e Agente matrimoniale) e per realizzare L'ultima estate si è imbarcato in un'avventura a 360 gradi: dato che il film, finanziato dal ministero, ha avuto anche i fondi della Regione Lazio e della Regione Sicilia, Massimo ha organizzato una rassegna di cinema a Lampedusa ("Vento del nord") costruendo una sala, ha firmato un bellissimo documentario sull'isola dove si è fatto anche promotore di corsi su cortometraggio e produzione. Dice che l'esperienza è stata entusiasmante, perché gli ha aperto «nuovi orizzonti». Afferma che, nella guerra per conquistarsi il pubblico, i piccoli possono farcela se trovano l'idea vincente e si concentrano per sostenerla al meglio. Non ha rinunciato a fare l'attore: lo vedremo presto nella serie di Canale 5 I fratelli Benvenuti e nell'opera prima Siamo solo noi. In attesa di una nuova impresa da produttore. Quando si dice il coraggio.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

